

# **RELAZIONE DI GIOVANNI DI MONDE – DIRETTORE DELLA SEDE REGIONALE INPS DELLA PUGLIA CONVEGNO CGIL SULL'INPS "OCCHIO AL FUTURO" DEL 10 GIUGNO 2015**

## **Interventi proattivi in Puglia**

### **PREMESSA**

Sin dal 1.9.2010, data di assunzione dell'incarico di Direttore regionale INPS Puglia, ho incentrato l'azione strategica su alcune direttrici fondamentali che hanno caratterizzato particolarmente l'attività di questa Direzione regionale:

- Evoluzione e razionalizzazione del modello organizzativo
- Radicamento territoriale e prossimità all'utenza
- Sinergie con gli altri Enti territoriali
- Efficienza ed efficacia del servizio

Un territorio particolarmente difficile e complesso, quale quello pugliese, necessita di una regia costante sull'andamento dell'attività ed un'attenzione verso le esigenze dell'utenza.

Questa Direzione regionale ha ritenuto di apportare un valore aggiunto, di essere, quindi, proattiva a supporto delle sedi di produzione fino al punto di accentrare alcuni adempimenti e di presidiare direttamente le attività per rendere servizi sempre più efficaci e di emanare linee di indirizzo comuni per attuare metodologie di lavoro uniformi ed omogenee sul territorio.

Ancora di più, in regioni complesse come la Puglia, l'azione della Direzione regionale si è caratterizzata nella continua verifica e controllo delle attività e dell'andamento produttivo e, soprattutto, delle metodologie comportamentali per assicurarne la coerenza con le disposizioni normative e gli indirizzi della Direzione Generale.

Tale compito è risultato gravoso in considerazione del fatto che la Puglia è stata una delle prime regioni in cui più sedi sono state interessate al processo di integrazione organizzativa dei disciolti INPDAP e ENPALS; di queste due annoverate fra quelle di maggiore complessità.

In questo contesto la Direzione regionale Puglia ha avuto sempre la consapevolezza che la capacità di una moderna azienda di servizi consiste nel rimodellare continuamente gli assetti organizzativi e funzionali in sinergia con altri enti e Istituzioni dello Stato sul territorio, reingegnerizzando i modelli organizzativi secondo principi di flessibilità e duttilità per fronteggiare le diverse esigenze dell'utenza, strategia di grande valenza sia verso il contesto esterno che verso quello interno.

- **MIGLIORAMENTO QUALITA' SERVIZI**

A monte delle politiche organizzative è stato elaborato e messo in atto, sin dalla personale assunzione dell'incarico di direttore regionale della Puglia, un Piano di formazione regionale prestando particolare attenzione alla valorizzazione delle attività trasversali di Pianificazione e Controllo al fine di attuare un monitoraggio costante e preventivo sull'andamento della produzione, con particolare riferimento agli aspetti di qualità.

L'indicatore sintetico globale della Puglia, tratto dal cruscotto direzionale, evidenzia come la performance resa nell'erogazione dei servizi ai cittadini ed alle aziende da parte delle sedi INPS della regione, con particolare riferimento all'efficacia e alla qualità, sia costantemente aumentata nel quadriennio 2010-2013. Il valore dell'indicatore sintetico globale, a fine 2013 ha mostrato, infatti, un miglioramento complessivo del 27,5%; quello riferito alla qualità è aumentato del 41,3%.

A titolo di esempio, valga il dato delle pensioni liquidate entro i 30 gg. che era del 76,8% nel 2009, del 80,4% nel primo anno di mandato; all'ultima rilevazione di cruscotto direzionale emerge un dato del 94,06%.

Un significativo risultato è stato conseguito anche in materia di DURC.

La Puglia, infatti, in difficoltà sin dall'introduzione del corrispondente indicatore di qualità in Cruscotto direzionale, con una percentuale, nel 2011, dell'85,45% rispetto ad una media nazionale del 93,19%, oggi segna un risultato del 98,67%, quasi in linea con la percentuale media nazionale del 99,42%.

Questa Direzione regionale, infine, ha intenzione di sviluppare ancor più il confronto operativo con tutti gli intermediari istituzionali e le Associazioni di Categoria, per "fare sistema" nell'offrire servizi più efficienti e trasparenti ai cittadini relativamente alle attività istituzionali dell'INPS.

Su questa strada è imminente la firma di un accordo con la Confindustria finalizzato all'istituzione di sportelli integrati di servizio alle imprese.

- **LA RIDUZIONE DEL CONTENZIOSO**

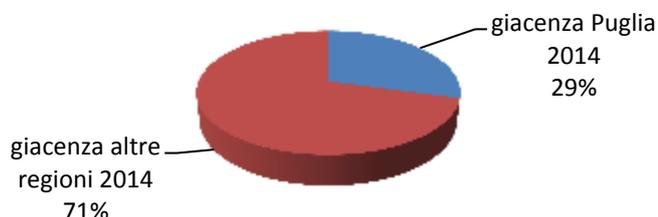
Il contenzioso legale pugliese (gestione privata), come noto, nonostante la progressiva e costante diminuzione negli ultimi anni dei giudizi pendenti, rappresenta quasi un terzo del contenzioso nazionale con tre sedi pugliesi (Foggia, Bari e Lecce) attualmente annoverate tra le prime dieci c.d. Sedi critiche.

Si evidenzia, infatti, un continuo miglioramento dei dati rispetto al 2013 e un trend di nuovi giudizi iniziati in diminuzione, sebbene il numero dei procedimenti resti notevole. I giudizi pendenti attualmente sono 97.687 al 31.12.2014 a fronte dei 177.265 del 31.12.2012 (vedasi tabelle). Il differenziale tra il 2014 ed il 2013 è di ben 43.476 giudizi, con una conseguente diminuzione percentuale di giudizi pendenti rispetto all'anno precedente del 30,7%, di molto superiore al decremento nazionale del 22,01%.

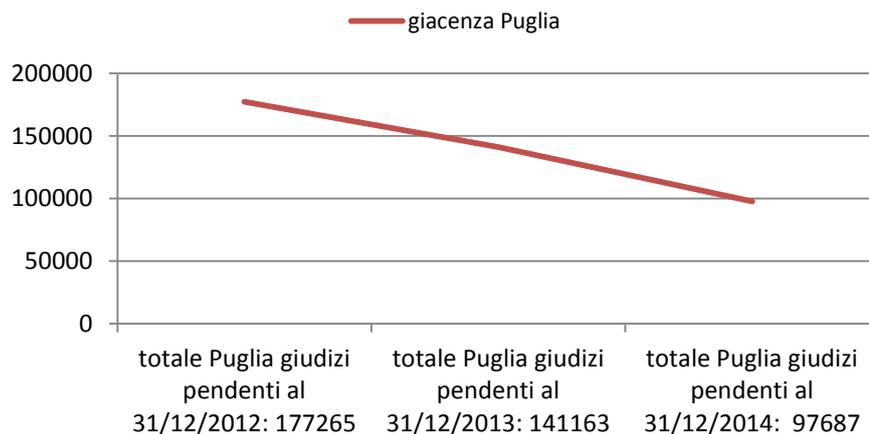
### Giudizi pendenti al 31/12/2014: confronto dato regionale e dato nazionale (totale 1° e 2° Grado)

	Gia c. Iniz	Giudizi Iniziati			Cost ituzi oni	Giudizi Definiti					Gia c. Fin ale
		Da INP S	Da Av v.	Tot ale		Fa vo r. IN PS	Fa vo r. Av ve r.	Alt ri esi ti	Alt re de fin izi on i	Total e	
<b>PUG LIA</b>	141. 163	1.81 7	22. 60 6	24.4 23	15.58 5	24. 00 1	10. 60 4	9.3 78	23. 91 6	67.899	97.6 87
<b>TOT. NAZ.</b>	426. 776	18.3 40	98. 86 0	117. 200	76.74 0	82. 25 3	42. 26 0	27. 898	58. 74 4	211.15 5	332. 821

Nel 2014, pertanto, il contenzioso pugliese di 1° e 2° rappresenta il 29,35% del contenzioso nazionale giacente, laddove nel 2013 la percentuale del contenzioso pugliese giacente rispetto al nazionale era il 33,08%.



I nuovi giudizi instaurati sono in costante riduzione. Si passa dai 50.000 del 2011 ai 24.423 del 2014, circa il 205 dei nuovi giudizi a livello nazionale.



Dal cruscotto gestionale emerge che nel 2014 la percentuale dei giudizi con esito favorevole all'Istituto sul totale dei giudizi definiti (sentenze favorevoli e sfavorevoli) in Puglia è stata il 72,70%, a fronte di un dato nazionale del 67,58%. Nel 2013 in Puglia l'Istituto è risultato soccombente in 14.907 cause laddove nel 2014 in 10.604. Il buon risultato in termini di esiti favorevoli comporta anche una riduzione delle spese legali nel 2014 rispetto al 2013.

La buona percentuale di esiti favorevoli, infine, incide anche sul valore economico del contenzioso. Il saldo delle sentenze nel 2014 è positivo per euro 419.429.097 laddove nel 2013 era di euro 185.191.447.

### Esito giudizi



I risultati favorevoli sono stati raggiunti in un contesto particolarmente difficile, laddove prima ancora che erogare servizi tempestivi e di qualità, l'Istituto è chiamato a ricoprire un ruolo di presidio della legalità. Si pensi a titolo esemplificativo a quanta parte del contenzioso deriva da accertamenti

ispettivi, laddove annualmente l'attività ispettiva porta all'annullamento di circa 15.000 falsi rapporti di lavoro.

In Puglia vi è il 29,35% del contenzioso legale nazionale pendente ma la stessa Regione è chiamata a fronteggiare tale fenomeno con molto meno del 30% delle risorse dell'Istituto in termini di avvocati e personale amministrativo a supporto dell'area legale.

I legali, infatti, sono solo 28 (esclusi sostituti di udienza e domiciliatari), di cui 3 si occupano del contenzioso ex Inpdap su 322 totali in Italia (meno di un decimo).

Inoltre, con riferimento al personale amministrativo, si evidenzia che la Puglia, pur in presenza di un contenzioso particolarmente rilevante, ha dedicato alle attività a supporto della funzione legale circa il 6% del totale, esattamente nella stessa misura delle altre regioni d'Italia con un contenzioso, al contrario, ridottissimo.

Potrei citare qualcuna delle numerose ed annose criticità che incombono sulla Puglia, quali ad es. le molteplici ricadute che determina l'ILVA su Taranto e sull'intera Regione, oppure la notevole mole di lavoro in agricoltura, oppure il contrasto al lavoro nero e fittizio, ma colgo l'occasione di questo importante evento per sottoporre all'attenzione delle illustri personalità presenti, in un momento di grave congiuntura economica e di politica di risparmi, il peso economico sul bilancio dell'Istituto e del nostro paese che riveste il gravame di contenzioso giudiziario, in particolare riguardo alle ESECUZIONI PASSIVE A DANNO DELL'ISTITUTO DELLA SEDE DI FOGGIA, che per le dimensioni ha assunto la caratteristica di "fenomeno".

La sede INPS di Foggia, nonostante il fortissimo impegno profuso e il costante supporto della Direzione Regionale Puglia, è chiamata costantemente ad affrontare un'abnorme mole di contenzioso che costituisce, attualmente, circa il 20% dell'intero contenzioso nazionale.

Ogni iniziativa assunta, con modalità organizzative stabili o gruppi di lavoro ad hoc, viene puntualmente vanificata dalla "creazione" di nuovi filoni in una spirale perversa che mette alle corde la possibilità della sede di

garantire il corretto e puntuale adempimento delle funzioni istituzionali tipiche di una struttura INPS sul territorio.

L'intervento della Procura della Repubblica di Foggia, nell'immediato - seconda metà del 2010 - sembrava aver contribuito ad una riduzione del fenomeno; in realtà, subito dopo, sono state presentate migliaia di procedure esecutive grazie alle quali si liquidano ancor oggi ingenti somme a titolo di spese legali in misura tale da sommergere la struttura di Foggia con una mole di atti così elevata da vanificare, nei fatti, la riuscita di ogni iniziativa di contrasto e di normalizzazione.

La tipologia di contenzioso descritta afferisce quasi interamente a somme pignorate per differenze di spese legali, con conseguente unico vantaggio per gli avvocati di controparte e senza alcun beneficio per i lavoratori.

Tutto questo testimonia concretamente i positivi effetti dell'azione di normalizzazione che si sta portando avanti, dalla seconda metà del 2011, attraverso la puntuale gestione del contenzioso ordinario, l'acquisizione e la scansione di tutti i ricorsi, la predisposizione delle istruttorie e delle memorie di costituzione nonché l'esecuzione, nei termini, delle sentenze sfavorevoli.

Del resto non si ha notizia, né al front office né dai patronati, di cittadini che lamentano il mancato, tardivo o errato riconoscimento di un diritto o di una prestazione riconosciuta a seguito di sentenza, nonostante la nota "vivacità" della popolazione foggiana, in generale, e dei braccianti agricoli, in particolare.

Il numero delle esecuzioni è relevantissimo: con cinque udienze affidate a giudici non togati, l'Istituto è chiamato in media in 700 procedure esecutive settimanali, con enormi problemi di gestione dell'istruttoria, della predisposizione degli atti e di preparazione dell'udienza da parte dell'avvocato, considerando peraltro che il ruolo viene reso disponibile dalla cancelleria solo 24/48 ore prima dell'udienza prefissata.

Le azioni esecutive possono essere ricondotte, per la stragrande maggioranza dei casi, a 3 tipologie:

- Differenze per spese legali successive anche di modesta entità che però consentono l'assegnazione di somme ben più cospicue con l'aggiunta degli oneri connessi alla procedura esecutiva incardinata;
- Imposte di registro;  
Ricorsi ex art. 612 c.p.p. per *obbligo di fare*, inerenti le sentenze di accertamento del diritto all'iscrizione negli elenchi agricoli.

Le procedure esecutive per *obbligo di fare* destano particolare preoccupazione per l'elevato numero che per i costi: ad oggi sono già circa 5.000 i giudizi incardinati e si stima che gli stessi possano raggiungere cifre stimabili in circa 20.000.

La causa è da ricercare nelle vicende storiche specifiche della provincia di Foggia che hanno visto, nel corso degli anni, a seguito dell'intervento di task force ispettive in agricoltura, il disconoscimento di più di 100.000 rapporti di lavoro ma per una parte significativa di questi, conseguenti sentenze sfavorevoli per l'Istituto concentrate negli anni 2008, 2009 e 2010.

La sede di Foggia, nonostante enormi difficoltà di lavorazione dovute alla particolarità delle sentenze (le famose sentenze Casarella), ciascuna delle quali emessa in favore di un numero medio di **400 ricorrenti**, prive delle informazioni fondamentali atte a consentire l'individuazione univoca dei richiedenti e delle pretese di ciascuno di essi, ha aggiornato e sta aggiornando le posizioni dei braccianti agricoli e pagato le prestazioni agli aventi diritto.

La procedura esecutiva, tuttavia, viene attivata ugualmente per mera assenza della variazione negli elenchi agricoli (non comunicata o non presente negli elenchi di variazione telematica), e l'istituto viene condannato a pagare circa 1.800 euro di spese legali per ciascuna procedura esecutiva, pur sussistendo l'aggiornamento nell'estratto contributivo del lavoratore.

Infatti la circostanza che l'estratto contributivo del lavoratore sia stato aggiornato e la prestazione corrispondente sia stata pagata, magari già da anni, è considerata ininfluyente dal giudice delle esecuzioni.

Per queste ragioni si è dovuto far ricorso alla predisposizione di un considerevole numero di opposizioni (circa 1.000 nel 2014) nell'intento di paralizzare ed arginare il fenomeno abnorme di tali procedura, con dispiego di risorse professionali ed amministrative della sede di Foggia e regionali oltre che con esborsi monetari per i contributi di giustizia.

A nulla sono valse, finora, le iniziative assunte presso il Presidente del Tribunale di Foggia e del Presidente della sezione Esecuzioni del medesimo Tribunale per evidenziare le anomalie riscontrate nelle procedure esecutive e per chiedere di affidare una tipologia di contenzioso così delicata, per l'ingente esborso di risorse pubbliche che comporta, a giudici togati piuttosto che a giudici onorari come attualmente avviene.

Per una migliore comprensione delle tematiche sinteticamente sin qui affrontate, si evidenziano i costi **settimanali** per onorari e spese legali solo relative alle esecuzioni passive a danno dell'INPS ammontano a circa € 120.000 e nella maggioranza dei casi senza alcun beneficio per i lavoratori.

- **RAZIONALIZZAZIONE LOGISTICA**

Nell'ambito dei risparmi di spesa, a partire dal 2009, si è perseguita una politica costante di riduzione degli spazi, attuando le linee guida della determinazione n. 221 del 25/11/2009 del Commissario Straordinario per la razionalizzazione logistica delle Direzioni regionali e provinciali dell'Istituto, ponendosi come obiettivo fondamentale la concentrazione del personale in immobili sovradimensionati e la conseguente riduzione della spesa legata alla gestione degli stessi.

Non si è, però, persa di vista, pur nella politica attuata di riduzione degli spazi e dei canoni di locazione, l'attenzione alla predisposizione di locali che, dal punto di vista funzionale, rispondessero sempre di più alle condizioni ottimali di accoglienza per l'utenza.

Questa politica ha ricevuto nuovo impulso con la soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS, avvenuta con DL 06/12/2011 n.201, convertito nella L 22/12/2011 n.214, e l'integrazione logistica che ne conseguiva.

Sono state poste in essere sinergie quali quella che riguarda i rapporti di collaborazione con l'INAIL, concretizzata dalla sottoscrizione di un Accordo Attuativo del Protocollo di Intesa tra i due Istituti che ha permesso considerevoli risparmi dovuti all'utilizzazione congiunta degli spazi in un contesto di razionalizzazione logistica e di offerta di servizi sempre più ampi e diversificati in un unico ambiente all'utenza.

Per quanto attiene agli interventi di razionalizzazione logistica, gli stessi si stanno realizzando in coerenza con la strategia di implementazione del numero di punti INPS attivati nel territorio regionale secondo le indicazioni programmatiche nazionali tese ad adottare una politica di sempre maggior prossimità all'utenza, realizzando contemporaneamente considerevoli risparmi determinati dall'utilizzo di strutture ubicate presso locali di altre PP..AA.. (Comuni), modulando l'offerta di servizi dei Punti INPS sulle caratteristiche specifiche di ogni realtà territoriale.

Ulteriori risparmi deriveranno dalla gestione comune con l'INAIL di Centri Medico Legali.

○ **POLITICHE DI RISPETTO AMBIENTALE**

L'installazione di tre impianti fotovoltaici realizzati sui lastrici solari di questa Direzione Regionale di Bari e sulle Sedi Provinciali di Foggia e Andria (tutti immobili di proprietà) è un primo esempio dell'impegno di questa Direzione Regionale, in accordo con l'Ufficio Tecnico Regionale, per sostenere la produzione di energia con fonti rinnovabili.

Oltre al consumo sul posto, per l'energia prodotta viene riconosciuta all'Istituto una tariffa incentivante prevista dal DM 5 maggio 2011 nella misura di 0,25 euro/kwh .

Ad oggi gli impianti, entrati in funzione nel dicembre 2012, hanno consentito di conseguire i seguenti risultati:

N	SEDE	DATA ATTIVAZIONE	POTENZA NOMINAL E	ENERGIA TOTALE PRODOTTA Kwh	RISPARMIO CO2 tonnellate

			Kw		
1	Direzione Regionale	11.12.2012	19	47.900	26.35 t
2	Direzione Provinciale Foggia	29.12.2012	19	44.400	24.42 t
3	Direzione Provinciale Andria	14.12.2012	19	45.500	24.75 t
		TOTALE	57	137.300	75.52 t

Con un utile per l'Istituto di circa

€ 137.300 x 0,25 = € 34.325 per tariffa incentivante

€ 137.300 x 0,09 = € 12.357 circa di spese risparmiate per energia autoprodotta.

In aggiunta , non risulta di scarsa rilevanza il ritorno in termini di incasso in conto Fotovoltaico per un importo ad oggi complessivo di € 30.971,84.

Una ulteriore iniziativa in materia di risparmio energetico è stata quella di procedere alla sostituzione degli infissi esterni della Sede Regionale e della Sede provinciale di Foggia ottenendo una riduzione dei consumi energetici per il riscaldamento e la climatizzazione estiva degli uffici.

Le iniziative intrapresa da questa Direzione Regionale hanno permesso di contribuire al raggiungimento dei risultati elencati :

1. risparmio energetico;
2. diminuzione di emissioni inquinanti (protocollo di Kyoto);
3. risparmio di emissione di gas-serra, evidenziando in tal modo la sensibilità della Direzione ai problemi dell'inquinamento dell'aria e all'utilizzo di nuove tecnologie ecocompatibili, permettendo così la diffusione tra i cittadini più giovani di una maggiore sensibilità alle tematiche ambientali.

○ **COLLABORAZIONI E PROTOCOLLI D'INTESA**

La Direzione regionale Puglia ha considerato le politiche sinergiche con gli altri Enti della P.A. leva strategica fondamentale per la soluzione delle problematiche di diverso livello e tipo che insistono sul territorio pugliese.

In questo solco tante sono state le collaborazioni e le sinergie operative instaurate con i Partner istituzionali ed altre P.A., in particolare con la Regione Puglia, per la stipula di convenzioni e protocolli.

Si ricordano in particolare, fra i tanti

- la collaborazione con l'Università degli Studi Aldo Moro di Bari e con il Provveditorato agli studi che sta producendo tutta una serie di iniziative di tipo didattico per estendere la conoscenza della materia previdenziale anche ai più giovani quali, per esempio, il Seminario giuridico su "Previdenza e Assistenza" realizzato nel 2013 e l'"Implementazione dell'Agenda Digitale e delle Smart City in Puglia", quest'ultima in fase di realizzazione.
- le sinergie operative con il Comando provinciale dei Carabinieri che, nell'ambito di un'operazione denominata " *Sweet cleaning* ", con la piena collaborazione degli ispettori della *task force* regionale INPS, ha permesso di smascherare un rilevante numero di rapporti di lavoro fittizi in agricoltura con indagini mirate su aziende operanti nel settore; i risultati ottenuti sono stati oggetto di una conferenza stampa presso il Comando provinciale dei Carabinieri di Bari e di un comunicato stampa della Procura della Repubblica di Bari. Con il Comando dei Carabinieri la collaborazione è stata estesa anche al fenomeno dei c.d. falsi ciechi.
- le innovazioni in materia di DURC che hanno portato alla stipula di un "Protocollo d'Intesa per la costituzione di rapporti di collaborazione fra le Istituzioni contro l'illegalità e il lavoro sommerso" siglato in Regione Puglia alla presenza del vice Ministro dell'Interno.

- la convenzione in materia di affidamento all'Inps Puglia di tutte le attività relative all'esercizio delle funzioni concessorie nei procedimenti di Invalidità civile, handicap e disabilità, che ha introdotto l'esclusività dell'invio telematico del verbale di visita medica da parte delle Commissioni mediche delle A.S.L., quale elemento fondamentale per la semplificazione dell'iter procedurale; all'interno della Convenzione è prevista la costituzione di un Comitato paritetico regionale congiunto per il corretto svolgimento di azioni di monitoraggio e coordinamento.
- La convenzione con la Regione Puglia, che ha previsto l'erogazione di un sussidio straordinario di sostegno al reddito, per un ammontare complessivo di € 2.500 corrisposti in due fasi distinte, al termine di un percorso formativo della durata di cinque mesi, ai soggetti che non usufruiscono di alcun ammortizzatore sociale per effetto degli accordi stipulati tra Regione Puglia e Parti sociali; unica regione ad aver stipulato un simile accordo fra tutte le regioni della Nazione.

In questo solco tracciato si approfondisce la strategia della Direzione regionale Puglia di ricerca di continue sinergie come evidenzia l'imminente sottoscrizione della convenzione con l'Assessorato alla Sanità della regione Puglia per lo scambio dei dati di ricovero ed il relativo Protocollo d'Intesa per la fornitura dei dati di ricovero per i controlli delle autocertificazioni.

○ **RICONOSCIMENTI ATTIVITA' – PREMI**

La Direzione regionale della Puglia ha posto un'attenzione particolare al contrasto del lavoro irregolare e delle truffe contributive ai danni dell'Istituto.

Grazie a questa attività, A coronamento di un percorso di eccellenza che ha visto i progetti realizzati in Puglia premiati nel 2011 con il Premio Qualità PPAA e nel 2012 allo Smart City Exhibition alla Fiera di Bologna, **la Direzione Regionale INPS di Puglia ha vinto il Primo Premio [UNPSA](#) –**

[United Nations Public Service Awards - 2013](#), massimo riconoscimento internazionale nel settore delle eccellenze del servizio pubblico, per la categoria *"Prevenzione e lotta alla corruzione nei servizi pubblici"*, per l'iniziativa: *"INPS: la nostra lotta e le sinergie contro la corruzione"*, con la seguente motivazione: *"l'eccezionale risultato della vostra istituzione ha dimostrato eccellenza nel servizio pubblico interesse e sono sicuro che ha contribuito in maniera significativa allo sviluppo della Pubblica Amministrazione nel vostro paese"*.

L'attività congiunta dell'INPS, della Procura, della Finanza e del Tribunale ha consentito di smascherare colossali truffe. Sono stati avviati procedimenti disciplinari: quattro avvocati pugliesi sono stati accusati di truffa aggravata e continuata ai danni dell'INPS e del Ministero di giustizia, interruzione di pubblico servizio (per aggravio e turbamento dell'Amministrazione giudiziaria), falso ideologico, falso materiale in certificati.

Talune Cancellerie dei Tribunali sono risultate conniventi con gli organizzatori delle truffe ai danni dell'INPS. Ha ulteriormente complicato le indagini la sparizione, negli uffici delle Procure, dei fascicoli di parte. L'INPS ha chiesto e ottenuto la riunione di processi per decongestionare l'attività giudiziaria.

**I Procuratori Generali della Repubblica di Trani e Foggia ed il Direttore Regionale di RAI 1**, hanno testimoniato la valenza dell'operato della Direzione INPS Puglia con lettere di referenze che illustrano il valore delle sinergie poste in essere sul territorio pugliese fra Pubbliche amministrazioni e la valenza economica, sociale e politica del lavoro svolto.

**Il Magnifico Rettore del Politecnico di Bari** ha riconosciuto nel lavoro svolto la costituzione di un presidio sul territorio a tutela della collettività ed il merito di aver innescato un circolo virtuoso di legalità nelle altre amministrazioni con cui l'INPS ha operato sinergicamente.

Ulteriori riconoscimenti conseguiti:

- "Premiamo i risultati" su Progetto invalidi civili del 2009;
- il Premio Qualità PPAA 2010-2011 alla Sede provinciale di Lecce per il raggiungimento della migliore qualità dei servizi forniti a cittadini e imprese;
- il Premio PA Aperta 2012 Smart City Exhibition Bologna;

- il Progetto "Senza barriere: amministrriamo insieme".

## **CONCLUSIONI**

Il positivo riscontro dei risultati raggiunti, il riconoscimento all'Istituto di un ruolo nevralgico nella realtà socio economica della Puglia, le tante collaborazioni con Enti e Associazioni, la maggior efficacia ed economicità raggiunte nello svolgimento dei compiti istituzionali propri dell'INPS costituiscono sicuramente motivo di soddisfazione per la Direzione regionale Puglia ma, soprattutto, sono da stimolo a migliorarsi ancora per esaltare sempre di più lo spirito di servizio alla collettività che fa da collante all'impegno di tutto, indistintamente, il personale INPS che presta la propria attività lavorativa a diverso livello in Puglia.

Giovanni Di Monde

Direttore regionale

